

Taranto: meglio morire di tumore o di fame?

Taranto: meglio morire di tumore o di fame?
(11:30)

✖ ✖ ✖ ✖ ✖

La scelta, drammatica, per i tarantini è tra la disoccupazione e l'emigrazione o la morte per tumore. E' sconvolgente. A gridare "il re è nudo" è stata ancora una volta la magistratura, che va ringraziata. La politica è morta e Taranto è il suo cimitero.

Intervista a Federico Catucci uno degli organizer degli [Amici di Beppe Grillo di Taranto](#)

Taranto e il cosiddetto sviluppo ([espandi](#) | [comprimi](#))

Sono Federico Catucci del Meet Up 192 Amici di Beppe Grillo Taranto.

Taranto paga per intero le conseguenze del cosiddetto sviluppo basato sulla famosa catena lineare della produzione e su tre momenti in particolare: estrazione materia prima – lavorazione del prodotto estratto – smaltimento.

Un vecchio modello di sviluppo che causa oltre alla predazione e al consumo delle risorse anche inquinamento e disuguaglianza. Un modello che va immediatamente sostituito da un sistema dove l'elemento centrale della politica sono gli abitanti, l'ecosistema, la biodiversità e non più il profitto e i benefici di pochi a danno di molti.

La politica non deve pressare i giudici ([espandi](#) | [comprimi](#))

Intanto giovedì 26 migliaia di lavoratori sono scesi in strada a manifestare pacificamente per tutelare il proprio posto di lavoro convinti da qualcuno, come si evince dalle loro

interviste, di averlo già perso. Probabilmente lo scopo ulteriore – dice la Procura – era mettere pressione sui giudici del Tribunale del Riesame, che già il 3 Agosto deciderà se confermare o meno il sequestro (appare paradossale che il primo a richiedere il riesame sia proprio il ministro dell’Ambiente Clini che invece dovrebbe essere una delle parti offese!). I blocchi oggi sono interrotti e riprenderanno lunedì 2 agosto.

Il nostro punto di vista ([espandi](#) | [comprimi](#))

I menefreghisti e i non curanti della vita dei Tarantini, si lavano le mani e la coscienza con termini come *«Una città necessaria»*. Solo con gli occhi e le orecchie bendate si poteva evitare di capire che l’intera classe politica locale, regionale e nazionale ha girato per decenni la testa da un’altra parte e considerato Taranto un caso da non affrontare per puri scopi speculativi e a tutela della famiglia Riva. Proprietà a cui lo Stato aveva da un lato praticamente regalato l’industria negli anni novanta e dall’altro rifilato un problema ambientale e di salute mica di poco conto. E mai risolto.

L’intervista è realizzata con la partecipazione alla realizzazione e la condivisione del testo degli Amici di Beppe Grillo Taranto – Meet Up 192.